

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1058 del 24/02/2026
Oggetto	Art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 - L.R 13/2015 - Ditta: COMER BELLARIA SRL con Sede legale in Comune di BELLARIA IGEA MARINA, via Damiano Chiesa nn.1 e 2. Autorizzazione Unica relativa alla gestione dell'impianto mobile marca KOMPLET S.p.A. modello Krokodile (nr. serie 625960 - anno 2025) per il recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti urbani, con cessazione della qualifica di rifiuto ex art. 184-ter, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006 (D.M. n.127/2024).
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1104 del 24/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	Faranghis Maria Khadivi

Questo giorno ventiquattro FEBBRAIO 2026 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, Faranghis Maria Khadivi, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: Art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 - L.R. 13/2015 - Ditta: COMER BELLARIA SRL con Sede legale in Comune di BELLARIA IGEA MARINA, via Damiano Chiesa nn.1 e 2. Autorizzazione Unica relativa alla gestione dell'impianto mobile marca KOMPLET S.p.A. modello Krokodile (nr. serie 625960 - anno 2025) per il recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti urbani, con cessazione della qualifica di rifiuto ex art. 184-ter, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006 (D.M. n.127/2024).

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152* e s.m.i. recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i. - in particolare la Parte IV in materia di *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*;
- il *Decreto Ministeriale del 28 giugno 2024, n.127* che regola la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, per la produzione di *aggregato recuperato* ai sensi dell’art.184-ter, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006;
- la *Legge 07 aprile 2014, n.56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale del 30 luglio 2015, n.13*, recante la riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge n.56/2014, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente, con la quale a far data dal 01.01.2016 la Regione Emilia-Romagna, mediante ARPAE, esercita le funzioni amministrative in materia di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art.208 del D.Lgs.152/2006;

VISTI in particolare:

- l'art.208 del D.Lgs. n.152/2006, il quale stabilisce che gli impianti di smaltimento o di recupero rifiuti sono autorizzati dalla Regione e che tale Autorizzazione deve individuare, tra l'altro, le prescrizioni relative alla garanzia finanziaria;
- l'art.208, comma 15, del D.Lgs. n.152/2006, che attribuisce alla Regione, ove l'interessato ha la sede legale, la competenza in merito all'Autorizzazione degli impianti mobili di smaltimento o di recupero rifiuti;
- l'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, in materia di cessazione della qualifica di rifiuto;
- il comma 3-septies dell'art.184-ter del D.Lgs. n.152/2006, il quale stabilisce che le autorità competenti al momento del rilascio, comunicano al MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, i nuovi provvedimenti autorizzatori emessi, riesaminati e rinnovati ai sensi dell'art.184-ter;

VISTI inoltre:

- la *Legge 26 ottobre 1995, n. 447* “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- la *Legge 24 gennaio 2011, n.1*, che all'art.3, comma 2-bis, prevede la riduzione all'importo della garanzia finanziaria di cui all'art.208, comma 11, lett. g) del D.Lgs.152/2006 per le imprese con registrazione EMAS e certificazione UNI EN ISO 14001;
- la Circolare Ministeriale n.1121 del 21.01.2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi” ed il Decreto del Ministero dell'Interno del 26.07.2022 in materia di prevenzione incendi;

RICHIAMATA la *Deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna. 13/10/2003 n.1991*, recante direttive per la determinazione e la presentazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle Autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero rifiuti;

RICHIAMATE inoltre:

- la D.D.G. n.151 del 04.12.2025, avente ad oggetto la revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE;
- la D.D.G. n.68 del 28.05.2025, avente ad oggetto sia la revisione dell'Assetto organizzativo analitico di ARPAE Emilia-Romagna sia l'approvazione del Manuale organizzativo della stessa Agenzia;

- la D.D.G. di ARPAE n.106 del 27.11.2018, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato, rinnovato con D.D.G. n.124 del 19.12.2023;
- la D.D.G. di ARPAE n.616 del 12.08.2025, con la quale si è provveduto all'Assunzione a tempo indeterminato della Dott.ssa Khadivi Faranghis Maria con la qualifica di Dirigente amministrativo;
- l'atto di delega (prot. n. 189759 del 27/10/2025) all'assunzione dei Provvedimenti finali di Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di impianti di rifiuti ex art. 208 del D.Lgs. n.152/2006, disposto da Stefano Renato de Donato, in qualità di dirigente Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di ARPAE;
- la D.D.G. di ARPAE n.26 del 13.03.2024, in merito all'istituzione degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna;
- la Determinazione del Responsabile della Struttura Area Autorizzazioni e Concessioni Est n.364 del 17.05.2024, con la quale è stato conferito l'incarico di funzione denominato "Autorizzazioni Complesse ed Energia - RN" all'Ing. Fabio Rizzuto;

VISTA l'istanza presentata ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n. 152/2006, pervenuta agli atti ARPAE con Prot. 21/11/2025.0206804.E, dalla ditta COMER BELLARIA SRL, avente sede legale in Comune di BELLARIA IGEA MARINA, in via Damiano Chiesa nn.1 e 2, finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica relativa alla gestione dell'impianto mobile marca KOMPLET S.p.A. modello Krokodile (nr. serie 625960 - anno 2025) per il recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti urbani, con cessazione della qualifica di rifiuto ex art. 184-ter, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006 (D.M. n.127/2024).

PRESO ATTO che il progetto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione depositata agli atti del Servizio scrivente, costituita dai seguenti elaborati tecnici, di seguito elencati:

	ELABORATI	data acquisizione
1	Relazione tecnica	21.11.2025
2	Tavola Unica - Configurazione tipo dell'impianto mobile	21.11.2025
3	Allegato 2 – Schede riassuntive rifiuti gestiti	21.11.2025

5	Dichiarazione di Conformità marcatura CE trituratore mobile KOMPLET - modello Krokodile	21.11.2025
---	--	------------

RILEVATO che, nella sopracitata domanda, la ditta specifica quanto di seguito riportato:

- l'impianto, dotato di marcatura CE, è finalizzato allo svolgimento di campagne di recupero di rifiuti inerti direttamente sul luogo di produzione degli stessi;
- l'impianto è costituito da un trituratore compatto, dotato di tramoggia, alimentata tramite escavatore, con sistema di abbattimento polveri integrato. Il materiale in ingresso viene sottoposto a operazioni di frantumazione fino al raggiungimento della pezzatura desiderata. Successivamente, il materiale frantumato viene trasferito tramite nastro trasportatore principale e convogliato a un deferizzatore, che garantisce la separazione delle componenti ferrose presenti nel calcestruzzo derivante dalle attività di demolizione. Al termine del processo, i materiali ottenuti vengono avviati ad accumulo temporaneo, distinto per tipologia, comprendente l'inerte recuperato e i rifiuti derivanti dalle operazioni di frantumazione e selezione;
- la potenzialità massima di trattamento è di 200 t/ora;
- la pressione acustica massima registrata è di 87 dB(A);
- il materiale di recupero, ottenuto dal trattamento, è costituito dall'*aggregato recuperato*, conformemente a quanto stabilito dal D.M. n.127 del 28.06.2024;
- il materiale che cessa la qualifica di rifiuto è soggetto a marcatura CE;

CONSIDERATO che l'istanza presentata non è da assoggettare alla parte II di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e L.R. Emilia-Romagna n.4 del 20.04.2018, in materia di Valutazione ambientale, poiché l'impianto in esame non è riferibile ad un sito specifico e determinato e, pertanto, lo stesso impianto dovrà eventualmente essere assoggettato a Screening/VIA all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne;

CONSIDERATO che:

- con nota PG/2025/0209181.U del 25.11.2025, il responsabile del procedimento, intendendo l'istanza formalmente completa e correttamente presentata, ha dato notizia dell'avvio del procedimento ed ha convocato la Conferenza di Servizi in materia di rifiuti n. 14/2025, in forma simultanea e modalità sincrona, alla quale sono stati invitati: Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L., ATERSIR e l'interessato;

- l'apposita Conferenza di Servizi si insediava svolgendo una seduta in modalità sincrona e telematica in data 18.12.2025 terminando i propri lavori con l'espressione dell'unanime consenso al rilascio dell'autorizzazione richiesta;
- risultano pertanto acquisite le conclusioni positive, con prescrizioni, dell'apposita Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006;

ACQUISITI agli atti:

- la Relazione tecnica, Prot. PG/2025/2278853.I del 22.12.2025 con cui, su richiesta del SAC, il Servizio Territoriale ha espresso parere favorevole relativamente all'istanza di autorizzazione, per la parte afferente alla competenza di ARPAE, esprimendosi favorevolmente, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva;
- l'assenso, ai sensi dell'art.14-ter, comma 7, della L. n.241/1990, dell'AUSL che, regolarmente convocata alla seduta conclusiva della CdS, non ha partecipato alla stessa;

VERIFICATO CHE

- l'iscrizione della ditta COMER BELLARIA SRL nell'elenco della Prefettura di Rimini dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori operanti in settori "sensibili" non soggetti a rischio di infiltrazione mafiosa (c.d. White List), istituito ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013, è stata aggiornata con scadenza al 12.01.2027;
- la ditta ha liquidato i costi istruttori necessari al rilascio dell'Autorizzazione secondo quanto previsto dal tariffario delle prestazioni ARPAE di cui alla DGR Emilia-Romagna n.926 del 05.06.2019;

PRESO ATTO che la ditta in esame è in possesso delle seguenti certificazioni, rilasciate da URS Holdings:

- UNI EN ISO 14001:2015 (certificato n.25740/A/0002/UK/It e n.25740/C/0001/UK/It), con scadenza al 14.01.2028;
- UNI EN ISO 9001:2015 (certificato n.25740/D/0001/AC/It), con scadenza al 12.03.2028;

DATO ATTO che:

- l'art. 184-ter, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 stabilisce che un rifiuto cessa di essere tale quando a seguito di operazioni di recupero, soddisfa i criteri adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria ovvero, in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti ministeriali;

- il D.M. n.127 del 28.06.2024 regola la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale per la produzione di *aggregato recuperato* ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2 sopra richiamato, individuando tra gli altri, i criteri (All. 1), gli scopi specifici di utilizzabilità (All. 2) e il modulo della dichiarazione di conformità attestante il rispetto dei criteri suddetti (All. 3);

VALUTATO che, sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta e del parere citato, non si ravvisano motivi ostativi dal punto di vista ambientale all'esercizio del suddetto impianto mobile di triturazione, in quanto si riscontra la rispondenza alle norme tecniche generali in materia di tutela ambientale concernenti gli impianti di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti urbani;

RITENUTO che possa darsi luogo al rilascio di autorizzazione, così come richiesto, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al dispositivo del presente Provvedimento;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14.03.2013 riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

DATO ATTO che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90, Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia all'interno del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

DISPONE

1. di rilasciare l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006, con i limiti e le prescrizioni di cui ai punti successivi, alla ditta COMER BELLARIA SRL con Sede legale in Comune di BELLARIA IGEA MARINA, in via Damiano Chiesa nn.1 e 2, finalizzata alla gestione dell'impianto mobile marca

KOMPLET S.p.A. modello Krokodile (nr. serie 625960 - anno 2025) per il recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti urbani, con cessazione della qualifica di rifiuto ex art. 184-ter, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006 (D.M. n.127/2024);

2. che la ditta presenti, all'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, la garanzia finanziaria di cui alla Del. G.R. n.1991/2003, per un importo di € **250.000** (previsti *per impianti mobili di smaltimento e recupero di rifiuti inerti*), avente ARPAE quale beneficiario, con durata fino alla data di scadenza della presente autorizzazione e validità fino ai 2 anni successivi; possono essere applicate, eventualmente, ai sensi dell'art.3, c.2-bis, della *Legge n.1 del 24 gennaio 2011*, le riduzioni previste per le ditte registrate ai sensi del Regolamento (CE) n.1221/2009 (EMAS) oppure in possesso di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001. L'importo potrà essere pertanto ridotto a condizione che l'azienda conservi la validità della certificazione/registrazione ambientale per il periodo di efficacia della presente Autorizzazione e trasmetta la copia di tale certificato/registrazione successivamente alla sua scadenza;
3. di **vincolare l'efficacia della presente autorizzazione all'accettazione della garanzia finanziaria** di cui al precedente punto 2. dispositivo;
4. che l'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione, depositata agli atti del Servizio scrivente, costituita dai seguenti elaborati tecnici, di seguito elencati:

	ELABORATI	data acquisizione
1	Relazione tecnica	21.11.2025
2	Tavola Unica - Configurazione tipo dell'impianto mobile	21.11.2025
3	Allegato 2 – Schede riassuntive rifiuti gestiti	21.11.2025
5	Dichiarazione di Conformità marcatura CE trituratore mobile KOMPLET - modello Krokodile	21.11.2025

5. che la ditta mantenga in esercizio l'impianto nel rispetto degli elaborati tecnici depositati agli atti di ARPAE e delle prescrizioni da questa dettate;
6. di precisare che, ai sensi dell'art.208, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m., la validità del presente provvedimento è fissata in **anni 10** dalla data di emissione del presente atto;

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DI GESTIONE RIFIUTI:

7. di stabilire che i rifiuti ammessi all'operazione di recupero R5, di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n.152/2006 siano unicamente quelli sotto elencati:

Codice rifiuto EER	Descrizione
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010409	scarti di sabbia e argilla
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
170101	cemento
170102	mattoni
170103	mattonelle e ceramiche
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 170106
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
200301	Rifiuti urbani non differenziati

8. di ammettere alle operazioni di **recupero (R5)** un quantitativo massimo annuo complessivo di rifiuti pari a **250.000 t/anno**;

Cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 (D.M. n.127 del 28.06.2024 - *Aggregato recuperato*):

9. di autorizzare, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006, in conformità al D.M. n.127 del 28.06.2024, la produzione di *Aggregato recuperato*, nel rispetto dei punti successivi;
10. che il materiale prodotto dall'operazione di recupero R5, proveniente dai rifiuti di cui al punto 8, ricompresi nell'Allegato 1, Tab. 1, punti 1 e 2, del D.M. n.127/2024, cessa la qualifica di rifiuto e diviene *Aggregato recuperato* se sono soddisfatte tutte le disposizioni di cui al D.M. stesso;

11. che il rispetto dei criteri di cui all'art.3 del D.M. n.127/2024 deve essere attestato dalla ditta in oggetto, tramite dichiarazione di conformità, secondo il modello riportato nell'Allegato 3 e in osservanza di quanto indicato all'art.5 dello stesso D.M.;
12. che, con riferimento alla produzione di *Aggregato recuperato*, dovrà essere garantito che siano sempre ben distinguibili e identificabili i lotti, sia quelli in attesa di analisi sia quelli per cui è già stata effettuata la dichiarazione di conformità;
13. che ciascun lotto di *Aggregato recuperato* sia costituito da un quantitativo non superiore ai 3.000 metri cubi;

Altre disposizioni generali :

14. che la ditta mantenga ed aggiorni la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2015 e del Sistema di Gestione dell'Organizzazione in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015, rilasciata da organismo certificatore accreditato;
15. che la ditta dovrà comunicare tempestivamente ad ARPAE ogni variazione (rinnovo, decadenza, modifica, ecc.) riguardante le certificazioni UNI EN ISO in possesso della ditta stessa;
16. che siano rispettate le seguenti ed ulteriori prescrizioni:
 - a) qualora, al termine dell'attività di recupero, i materiali ottenuti non presentassero le caratteristiche relative alla cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art.184-ter, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 a cui sono destinati, questi dovranno essere conferiti come rifiuti ad impianti autorizzati;
 - b) i rifiuti prodotti dall'attività di recupero dovranno essere successivamente affidati ad impianti che ne attuino lo smaltimento o il recupero, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006;
 - c) la ditta dovrà garantire la costante manutenzione ed efficienza dell'impianto mobile come previsto nel "manuale d'uso operativo" del mezzo;
 - d) l'impianto mobile marca KOMPLET S.p.A. modello Krokodile (nr. serie 625960 - anno 2025), deve essere univocamente identificabile attraverso il proprio numero di matricola, che deve risultare sempre ben leggibile;
 - e) all'interno del cantiere dovrà essere disponibile l'approvvigionamento idrico o, in alternativa, un adeguato serbatoio tale da garantire le ore di lavoro previste nel caso di rifiuti che comportino emissioni polverulente, che dovranno essere abbattute mediante idoneo impianto di nebulizzazione;

- f) al fine di valutare la velocità del vento la ditta dovrà dotare l'impianto di anemometro; con presenza di velocità di vento superiore ai 3 m/s la ditta dovrà provvedere obbligatoriamente all'umidificazione durante le operazioni di recupero, con velocità di vento superiore ai 5 m/s la ditta dovrà sospendere le operazioni di recupero.
- g) che il materiale che cessa la qualifica di rifiuto, in uscita dall'impianto, per conseguire le caratteristiche di idoneità all'utilizzo, non deve necessitare di ulteriori operazioni di lavorazione con altri gruppi/impianti di frantumazione/vagliatura/separazione;
- h) nello svolgimento delle campagne, dovranno essere osservate le seguenti particolari prescrizioni:
 - l'impianto sarà collocato, ove tecnicamente possibile, in prossimità dei cumuli da trattare in modo da minimizzare l'impatto visivo ed acustico, sfruttando i cumuli stessi come barriera;
 - nelle operazioni di carico e scarico e di trattamento dei rifiuti, dovranno essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale;
 - il deposito di rifiuti deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e delle norme tecniche vigenti, in rapporto alla natura degli stessi;
 - dovrà essere garantita la netta separazione tra i cumuli dei rifiuti, i cumuli dei materiali trattati con l'impianto mobile in attesa di analisi ed i cumuli dei materiali trattati già in possesso di dichiarazione di conformità; detti cumuli devono essere ben distinguibili ed identificabili con apposita cartellonistica
 - i rifiuti, sia gestiti che prodotti, dovranno essere separati per codice EER; i cumuli ed i cassoni adibiti al contenimento dei rifiuti dovranno essere dotati di cartellonistica atta all'identificazione del rifiuto contenuto, riportante codice EER e denominazione del rifiuto;

17. di rammentare alla ditta che:

- a) per lo svolgimento delle singole campagne mobili, la ditta, nella comunicazione di cui all'art.208 - comma 15 - del D.Lgs. 152/2006, dovrà tenere conto di quanto previsto in tema di verifica antincendio;
- b) l'impianto deve risultare a norma con gli adempimenti di legge concernenti la normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri, nonché provvedere all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- c) gli orari di funzionamento dell'impianto, in ambito delle attività a carattere temporaneo, in funzione del rispetto dei limiti di immissione sonora, sono definiti dai

relativi Regolamenti Comunali;

- d) relativamente agli adempimenti disposti dal Regolamento (CE) n.1907/2006 - REACH, che le singole sostanze contenute negli aggregati recuperati, nel caso in cui non risultassero esenti ai sensi di detto Regolamento o non fossero già state registrate da altri soggetti, dovranno essere registrate secondo quanto previsto dallo stesso Regolamento;
 - e) di raccogliere e tenere a disposizione per eventuali controlli la documentazione relativa agli adempimenti in merito al Regolamento (Ce) n.1907/2006 - REACH ed al Regolamento n.1272/2008 (CLP), al fine di dimostrare di operare nel rispetto di tali Regolamenti;
 - f) il legale rappresentante della ditta autorizzata, è tenuto ad adempiere agli obblighi concernenti il sistema di tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art.188-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii nonché agli obblighi previsti dagli artt. 193 *Trasporto dei rifiuti*, 190 *Registri di carico e scarico* e 189 *Catasto dei rifiuti*, dello stesso D.Lgs. n. 152/2006; nella registrazione dei rifiuti contraddistinti dai numeri terminali 99 (rifiuti non specificati altrimenti), dovrà essere dettagliata la descrizione;
- 18.** di rammentare che eventuali modifiche sostanziali dell'attività e/o dell'impianto in esame dovranno essere richieste preventivamente ad ARPAE;
 - 19.** di rammentare che eventuali istanze di rinnovo dell'autorizzazione andranno inoltrate ad ARPAE - SAC di Rimini almeno 180 giorni prima dello scadere della stessa;
 - 20.** di comunicare il presente Provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3-septies del D.Lgs. n. 152/2006;
 - 21.** di individuare nel Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, Ing. Fabio Rizzuto, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento al presente Provvedimento;
 - 22.** di dare atto che il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente Provvedimento;
 - 23.** di trasmettere il presente Provvedimento alla ditta COMER BELLARIA S.r.l. e, per conoscenza al Dipartimento di Sanità Pubblica A.U.S.L., all'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti e alla Prefettura di Rimini;
 - 24.** di comunicare che avverso al presente Provvedimento è esperibile ricorso al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o

comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

25. di provvedere, per il presente Provvedimento autorizzativo, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpa;
26. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla Legge 190/2012 e dal vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpa.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

La Responsabile delegata
dott.ssa Faranghis Maria Khadivi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.